

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection Asti, Fondazione Centro di Studi Alfieriani \(FCSA\)](#)[Collection Manoscritti \(Asti\)](#)[Collection Carte di Tommaso Valperga di Caluso \(1772 - XIX sec.\)](#)[Collection Lettere di Vittorio Alfieri a Tommaso Valperga di Caluso \(1785 - 1809\)](#)[Item Asti, FCSA, 12-033](#)

Asti, FCSA, 12-033

Auteur(s) : Alfieri, Vittorio

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

4 Fichier(s)

Histoire du document

Date(s) d'écriture 1801-06-30

Lieu(x) d'écriture Florence

Informations sur l'édition numérique

Soutiens La numérisation de ce document a été réalisée par la / pour le compte de la Fondation "Centro di studi Alfieriani"

Éditeur Monica Zanardo, Università di Padova / Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Droits

- Les contenus de cette notice ont été créés dans le cadre du projet "Digital Alfieri", ITEM (CNRS-ENS). Leur réutilisation non commerciale est libre et gratuite. Elle est encadrée par la licence CC-BY-NC-ND 3.0 FR
- Les images présentées sur ce site sont des reproductions numériques de manuscrits appartenant aux collections de la Fondation "Centro di studi Alfieriani" d'Asti (Italie). Leur réutilisation non commerciale est libre et gratuite. Elle est encadrée par la licence CC-BY-NC-ND 3.0 FR

Auteur(s) de la description

- Bozzi, Iris
- Gentile, Luisa

Compilateur(s) de la fiche Vuozzo, Alessandro

Responsable de la plateforme Walter, Richard

Comment citer cette page

Page "Asti, FCSA, 12-033" - Site web "Digital Alfieri".

Editeur : Monica Zanardo, Università di Padova / Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Consulté le 12/12/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/DigitalAlfieri/items/show/1433>

Type de documentCorrespondance

Informations sur le document

Auteur(s)Alfieri, Vittorio

DescriptionLettera di Vittorio Alfieri a Tommaso Valperga di Caluso

Destinataire(s)Valperga di Caluso, Tommaso

Lieu de destinationTurin

Lieu de conservationAsti, Fondazione "Centro di Studi Alfieriani", Carte di Tommaso Valperga di Caluso, 12-033

Langue(s)Italien

Description du document

SupportPapier

MainsAutographe de la main de Vittorio Alfieri

Fascicules2 cc.

Etat généralBon

Références bibliographiquesVittorio Alfieri, *Epistolario*, III, a cura di Lanfranco Caretti, Asti, Casa d'Alfieri, 1989, pp. 117-120.

Notice créée par [Alessandro Vuozzo](#) Notice créée le 13/05/2025 Dernière modification le 14/05/2025

4

Attilio Cavallino.

N. 34.

Firenze di 30
Giugno. 1801.

ecco più di due mesi che non vi ho scritto; ma come più di tre che io non
 mi mai senza perenne ammalato. Ma una podagra vagante, che è
 poca per poterli finire e ben mordere in qualche parte, è poi sufficientissima
 per affievolire l'intelletto, dare una proprietà bile e malinconia e far
 insomma non a me meno ed agli altri. Questo mi accade più o meno ogni
 anno, tra l'equinozio e il solstizio; stabilito poi il caldo come un vecchio
 serpente rinvivendo le righe, e mi vengano ai dardi d'Aspello, quanto son
 più feroci. Abbiatemi dunque per incanto e del lungo silenzio, e del
 giacere a proposito che non son fatto in quest'intervallo. Vedo che il
 vostro ottimo d'Albany vi avrà fatto i miei saluti di cui l'ho inas-
 sato ad ogni occasione; come anche Caluso, che pochi giorni abbiamo avuto
 qui alla fuggita. D'Albany vi avrà anche scritto in mio nome, che non
 avrei avuto piacere di far conoscenza con codetto espressionissimo Venturi,
 che egli venire qui; ed io pure francamente se lo rifiuto; si perché
 ho molta schizofrenia, e ripugnanza di vizi suoi; intolleranza per la impos-
 sibilità totale di sentire in nessun modo parlare né Francese, né Italiano di
 lui. Onde, l'ho rimessa a trattarli poi a casa del Diavolo, dove non re-
 he potrei far a meno; e dove al cento facendo le carte per più tempo
 e in più numero ancora, che non le fanno qui. Vi vengano poi molto
 dei libri del Cerutti mandati, e delle dodici prove del mio volume che
 avete mandato alla Sig.^{ra} il di cui diritto sempre più mi piace, e dolcemente
 mi lusinga. Voi non avete dato al Caluso l'imprimatur di quei libri, onde
 non glie li ho potuti rimbonare; onde mi fate piacere di porli in conto
 poi con quelli che avete promessi, o provvedete per la Sig.^{ra} lo studio
 quanto possi, profitto poco, e con tutto ciò non mi ributto; intanto il tempo
 passa. Son quasi alla fine della traduzione delle Rane Aristofanesche,
 che mi fanno molto ridere, per indovinarvi sempre il Tale, o l'intenzione
 talata dell'autore; e molto più poi rido e bestemmio nel doverle
 vendere, o dar l'equivalente in Torino, alle volte mi fan d'azzecarlo,
 ma il più spesso no. Per esempio giorni fa impazzai per ricevere dai
 commentatori la notizia esatta di quel verso. O. 1001. πένταρχον (ὁ θη-
 ραμένης) ἔξω τῶν χακῶν, οὐ Χῖος, ἀλλὰ Κῖος. e vi sottintendo λέγων ἑαυτὸν εἶναι
 con tutto ciò non mi è possibile di tradurre questo verso che non viene una parola
 e' alcuna fedeltà. Datevi un po' voi qualche richiamo, e consiglio; perché
 la differenza del Chi, e Ci in Italiano, e la parola Cio, è terribile, senza far ridere.

1081
E così questo maligno e poco longeuo libro è tutto disseminato di tratti pungenti ad un tempo ed ottusi, per non aver voluto ~~perdersi~~ estendere ad altri tempi e luoghi le sue intenzioni; onde senza commento non intendeva farsi d' Arcane a' suoi tempi; e così venienti male s'intende per i posteri. Così, per esempio V. 975. il κηφισορῶντα μινυός? E ogni tratto che contiene un nome proprio di gente che aiuno sa avere esistiti, rimane un insuperabile indovinello. Se io avessi la temerarietà di far delle congetture, varrebbero forse cattive, ma mi vanto che le vorrò rendere intelligibili senza commento a tutti i popoli in tutti i tempi, ed in qualunque religione e costume. Del resto chi scrive per suo proprio rampante, non può venire dalla sua privata parrocchia. Ma basta.

Avrete saputo che si è fortunatamente combinato in Firenze un artefice che ha saputo fabbricare un sonetto a uso di quelli d' Inghilterra e di Francia, che ha molto giovato al vostro primogenito per l'udito: e d' Albarey, l'esempio dei figli, mi parve assai contento di questo ritrovato, che restituisce il padre alla sua società. Addio amico carissimo, vogliatemi bene, e mediatemi tutto vostro. La fig^{ra} vi saluta caloramente, ha ricevuta la vostra risposta sui suoi libri, e minaccia di dire che quell' Histoire Universelle, sia a 3 livres o a 3 l^{rs} 1/2 il Volume, se voi la credete a prezzo diretto, la potete pigliare, e restituirle che non ne ha fretta, per quando ci sarà qualche occasione di meno conto per il trasporto. Le memorie poi dell' Académie, siccome non è una edizione completa, non gradirebbe di averla. Del resto per un di questi giorni vi ricorrono alle stampe.



A Tommaso ³ Caluso ¹
Torino.
per Genova.

